# Anbc (eventi) a Draghi: “Urge un cambio di passo o il comparto morirà”

catering-2a3f8bb7

Rispetto, attenzione e sostegno. Sono queste le principali richieste contenute nella lettera aperta che le associazioni del mondo degli eventi, riunite sotto l’egida di **#Italialive**, hanno indirizzato al neo Presidente del Consiglio Incaricato, **Mario Draghi**, e ai suoi ministri, **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico), **Dario Franceschini** (Beni e Attività Culturali) e **Massimo Garavaglia** (prossimo ministro del Turismo). Un testo accorato a tutela di un settore in ginocchio, certamente tra i più colpiti dalla pandemia

“Quello che chiediamo al nuovo esecutivo guidato dal prof. Draghi è un cambio di passo importante. Sostegno, e non semplice assistenza, per migliaia di aziende ridotte sul lastrico a causa di uno stop che dura ormai da un anno!”. Questo il commento di **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering**.

“Nonostante l’impegno e la resilienza di tutte le maestranze, il nostro è **l’unico settore che dall’inizio dell’emergenza Covid-19 è sempre rimasto sostanzialmente chiuso** e che **non ha avuto attenzioni concrete da parte del governo se non solo briciole** rispetto ai ristori necessari e in parte già stanziati", commenta **Salvatore Sagone**, presidente del **Club degli eventi** e della Live Communication e portavoce nei rapporti con i media di #Italialive. “In questa fase politica così importante per il Paese la voce della *event industry* e filiere connesse esprime tutta la propria preoccupazione perché rischia, ancora una volta, di essere dimenticata, e intende continuare il confronto col nuovo governo sui temi della ripartenza e del sostegno alle imprese”.

“Poiché anche dopo la riapertura, che ci auguriamo avvenga in tempi brevi, **il settore avrà bisogno di almeno 18 mesi per tornare a un livello minimo di regime**, è necessario deliberare **ristori per tutta la filiera** che è stata esclusa dall’uso erroneo dei codici Ateco come sistema per individuare le categorie danneggiate, ammortizzatori sociali ad hoc e alternativi allo strumento della Cig, di cui è necessaria la proroga, ma non sufficiente. Prevedere quindi strumenti che garantiscano alle imprese

di **non depauperare il capitale sociale** costituito in anni di attività, ad esempio con l'ammortamento delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 in 5 anni. È poi necessario mettere in campo misure a sostegno della domanda prevedendo sgravi fiscali per chi investe in eventi per fare sviluppo di impresa, formazione aziendale, promozione del made in Italy e valorizzazione della ricerca. Il settore dei congressi e degli eventi, filiere connesse e delle imprese creative, cui apparteniamo, deve avere un riconoscimento unitario e una centralità nella ripartenza", dice **Alessandra Albarelli**, presidente di **Federcongressi&eventi** e portavoce dei rapporti istituzionali e politici di #Italialive.

"Insomma - conclude Capurro - è necessario che le istituzioni ci diano finalmente ascolto. Il nostro mondo, unito nel grido d'aiuto, non potrà sopportare ancora per molto di vedere ignorate le proprie richieste. Certo, la **ricostituzione del ministero del Turismo**, con portafoglio, assegnato a Massimo Garavaglia, è un segnale positivo che ci fa ben sperare per il nuovo corso. Ci auguriamo di ricevere finalmente l'attenzione che il nostro comparto merita".